



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:
FACE TO FACE 2026

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport>Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto mira a garantire l'inclusione e il sostegno a categorie svantaggiate e persone migranti attraverso attività di assistenza diretta, attività interculturali e di animazione e sensibilizzazione territoriale. L'obiettivo generale è rimuovere gli ostacoli ad un pieno coinvolgimento delle fasce fragili nella vita della comunità, garantendo un benessere psico-fisico anche in condizioni di svantaggio. Il progetto si articola in quattro azioni principali: ampliamento degli sportelli di Arci Siena Aps sul territorio provinciale (con apertura di una nuova sede a Montepulciano), implementazione del portierato sociale del Circolo Arci Cultura e Sport con servizi dedicati ai migranti, attività propedeutica all'attivazione degli sportelli e dei corsi di lingua italiana con focus su categorie specifiche (cittadini stranieri, lavoratori a rischio di sfruttamento, donne migranti), e realizzazione dei servizi di sportello e corsi di lingua italiana. Il progetto contribuisce all'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030 e mira a aumentare la conoscenza delle opportunità territoriali, contrastare lo sfruttamento lavorativo e sessuale, e aumentare le opportunità di apprendimento della lingua italiana.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari del Servizio Civile Universale ricoprono ruoli articolati e trasversali in tutte le attività progettuali. Presso Arci Siena Aps, i volontari partecipano alla verifica di luoghi e strutture per l'apertura del nuovo sportello a Montepulciano, tenendo i contatti e predisponendo l'agenda degli incontri; collaborano alla produzione di materiali cartacei e digitali per la promozione dei servizi tramite social media e siti associativi; affiancano gli operatori nella realizzazione del servizio di consulenza ed orientamento con compiti di tenuta dei contatti, programmazione incontri e back office; partecipano agli incontri di programmazione con il Circolo Arci Cultura e Sport per definire i servizi aggiuntivi verso i migranti; si occupano della redazione del piano di comunicazione e della diffusione cartacea e digitale delle iniziative; realizzano attività di back office presso gli sportelli anti-tratta; affiancano i docenti nei corsi di lingua italiana con compiti di raccolta adesioni, contatti con allievi, allestimento aule, verifica presenze e distribuzione materiali didattici; gestiscono la predisposizione e somministrazione di questionari di valutazione dell'impatto del progetto. Presso il Circolo Arci Cultura e Sport Aps, gli operatori volontari svolgono funzioni analoghe con focus specifico sull'implementazione del portierato sociale, sulla programmazione dei servizi dedicati ai migranti, sulla produzione di materiale promozionale e sulla gestione diretta dello sportello nel quartiere di Ravacciano. In tutte le sedi, i volontari si caratterizzano per funzioni di ascolto attivo, partecipazione agli incontri di coordinamento, tenuta di agende e contatti, supporto operativo alle attività di servizio, e contributo alle fasi di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:
<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012553NMTX>
<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012553NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari sono tenuti al rispetto di specifiche condizioni e obblighi di servizio. È prevista la possibilità di svolgere la formazione nel giorno di sabato per ridurre interruzioni nella programmazione; è garantito il diritto di usufruire del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto. Gli operatori devono disporre di flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con attività specifiche come laboratori, mostre e spettacoli che potrebbero svolgersi nei giorni di sabato, festivi e serali. È richiesta disponibilità a missioni fuori dalla sede di servizio come previsto dal Decreto n.1641/2024, con eventuale possibilità di pernottamento fuori dal proprio domicilio nel caso di missioni plurigiornaliere. Gli operatori devono partecipare ad incontri, seminari e approfondimenti su tematiche progettuali anche al di fuori del territorio comunale e provinciale. È prevista la partecipazione obbligatoria alla Giornata mondiale del migrante e del rifugiato (20 giugno) e al Meeting Antirazzista di Cecina (settembre). I volontari devono rispettare il calendario civile provinciale, inclusa la festività del Patrono di Siena (1 dicembre). Le sedi di attuazione sono conformi alle norme di tutela dei luoghi di lavoro secondo il D.L. 81/2008.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di

esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti
Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione prevede una struttura articolata in moduli che combinano formazione generale e formazione specifica. La formazione generale utilizza metodologie didattiche attive e partecipative, basate sull'apprendimento dall'esperienza, includendo metodo induttivo, espositivo partecipativo, lezioni frontali, discussioni, lavoro di gruppo, flipped classroom, role playing, studi di caso, brainstorming e formazione a distanza. La percentuale complessiva di formazione online non supera il 50% del totale, con modalità asincrona non superiore al 30%. La formazione specifica si basa sulla metodologia della formazione-intervento con 8 moduli principali: Modulo A (Formazione sui rischi connessi all'impiego SCU - 10 ore totali, di cui 8 ore FAD e 2 ore in presenza); Modulo B (Dinamiche di gruppo e apprendimento collettivo attraverso Hackathon - 8 ore); Modulo C (Legislazione e procedure immigrazione - 4 ore); Modulo D (Legislazione tratta e sfruttamento lavorativo - 3 ore); Modulo E (Legislazione accoglienza richiedenti asilo - 3 ore); Modulo F (Sportelli e studio dei casi - 24 ore articolate in tre sezioni: servizi generali stranieri 8 ore, servizi vittime tratta 8 ore, servizi richiedenti asilo 8 ore); Modulo G (Tecnica accoglienza colloquio - 4 ore); Modulo H (Servizi di orientamento - 4 ore); Modulo I (L'accompagnamento - 4 ore); Modulo L (Docenza italiano L2 - 4 ore); Modulo M (Terzo settore: ruolo e compiti - 4 ore). La formazione è erogata da formatori accreditati presso il Dipartimento Politiche Giovanili e SCU con competenze specifiche nei settori di immigrazione, diritti sociali, sicurezza sul lavoro, dinamiche di gruppo e didattica dell'italiano come lingua seconda. Tutte le aule, fisiche o virtuali, non superano 30 partecipanti.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: SOSTENERE E INCLUDERE 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

il modulo di tutoraggio sarà attivato negli ultimi tre mesi del servizio e rappresenta una fase strategica di accompagnamento all'uscita dal progetto. la metodologia adottata prevede un'alternanza tra sessioni di gruppo e incontri individuali, con l'obiettivo di rafforzare l'autoefficacia, l'orientamento professionale e l'ingresso consapevole nel mercato del lavoro. il percorso comprende tre laboratori collettivi della durata di sei ore ciascuno e due colloqui individuali di due ore. le sessioni collettive sono concepite come spazi formativi

per il potenziamento delle soft skills, la decodifica delle dinamiche del contesto occupazionale e la costruzione di strumenti di transizione professionale. il primo incontro è centrato sull'analisi delle competenze trasversali, delle risorse personali e sul posizionamento nel mercato del lavoro. il secondo si focalizza sulla messa a punto degli strumenti di personal branding, con attività operative su curriculum vitae e simulazione di colloqui. il terzo è orientato alla costruzione di strategie di job seeking, all'approfondimento delle logiche imprenditoriali e alla co-creazione di percorsi professionali autonomi. i due colloqui individuali, invece, sono progettati per garantire un supporto personalizzato e mirato. il primo incontro consente all'operatore volontario, attraverso un processo di autovalutazione assistita, di rileggere l'esperienza di servizio civile come percorso di apprendimento, mappando competenze, trasformazioni e risultati ottenuti. il secondo incontro, previsto nella fase conclusiva, è finalizzato alla capitalizzazione delle competenze maturate, alla definizione del proprio progetto professionale e alla pianificazione di azioni mirate per l'accesso al lavoro. parte delle ore di tutoraggio potrà essere erogata in modalità online sincrona, nel rispetto del limite massimo del 50 per cento del monte ore complessivo, pari a undici ore sulle ventidue previste.